



Credo che poche persone possano seriamente vantarsi di non aver mai preso una multa nella loro vita, anche per il più ligio ed



attento osservatore del codice della strada è pressoché impossibile non commettere qualche seppur involontaria imprudenza (basta uno qualsiasi dei tanti rettilineari con limite a 50 Km/h...). Da questa mia personale convinzione ne deriva una seconda: il sistema pubblico, burocratico e farraginoso per definizione, diventa in questo caso più efficiente delle migliori aziende private, quasi spietato nel farti pagare le multe entro i tempi stabiliti e nel applicare tutte le salate ammende nel caso di un seppur minimo ritardo. Come si può facilmente intuire, il sottoscritto si è trovato costretto a pagare due volte la stessa multa solo per aver pagato (la prima volta) con un unico giorno di ritardo...

Detto questo, fa una certa invidia leggere la notizia secondo cui John Gedge, un 84enne inglese, nel luglio del 1954 fu multato per eccesso di velocità (55 miglia in un tratto con limite a 35) durante una vacanza a Philadelphia. Ritornato in albergo promise a sé stesso che l'avrebbe pagata prima

Una multa pagata in "leggero" ritardo

possibile. Ebbene: ha ritrovato il verbale la settimana scorsa, dopo solo 52 anni!

Lo al suo posto mi sarei trasferito all'estero, convinto che prima o poi mi sarebbe arrivata una san-

zione tale da mettere in crisi anche Bill Gates, il nostro attempto e distratto John, invece, si è limitato a spedire una lettera di scuse alla polizia di Philadelphia allegando 15 sterline. Ha, quindi, telefonato al corpo di polizia giustificandosi dicendo che "gli inglesi pagano sempre i loro debiti...". Si è persino permesso quindi di fare la

figura del galantuomo, qui da noi probabilmente sarebbe finito sul TG del "mitico" Fede, assieme ai vari assassini e criminali del giorno, quale esempio esecrabile da reprimere e punire in maniera esemplare.

E c'è ancora qualcuno che è convinto di vivere nel "Bel Paese"...

Gaetano Spataro

Bibione festeggia il suo mezzo secolo con uno show aereo



Sabato 24 giugno, in occasione dei festeggiamenti per il 50° anno di fondazione di Bibione, si terrà l'Air show, uno spettacolo di acrobazia aerea che terrà sicuramente migliaia di persone con il naso verso il cielo per ammirare i volteggi di vari teams di velivoli acrobatici oltre a lanci di paracadutisti che planeranno lungo la battaglia.

L'Air show è stato voluto dal comune di S.Michele al Tagliamento per festeggiare appunto i 50 anni di fondazione della località balneare, in collaborazione con Bibione Spiaggia.

La manifestazione viene organizzata con la gestione tecnica dall'Aeroclub Far East di Udine, già noto per il progetto Parco del Volo di Campofornido.

Tra i team acrobatici presenti alla manifestazione i famosi Red

Bulls, la prima pattuglia acrobatica civile che sfrecceranno a bordo dei SU 29 e SU 31, i Blu Voltige, con i motoalianti Fournier, l'Alpi Aviation Team con gli ultraleggeri e gli YAKItalia a bordo dei velivoli sovietici YAK 52 e YAK 50. Una trentina invece i paracadutisti che atterreranno lungo un tratto di qualche chilometro dell'arenile di Bibione.

La manifestazione avrà il suo maggiore culmine di coinvolgimento quando la Pattuglia Acrobatica Nazionale sfreccerà disegnando le note e spettacolari figure geometriche in cileo in continuo movimento. A fianco alla PAN che partecipa a titolo gratuito alla manifestazione, verranno presentati anche i velivoli delle altre forze armate italiane coinvolte: l'Esercito Italiano, la Marina Militare, la Capitaneria di Porto e la Protezione Civile.

E' stato predisposto un notevole spiegamento di forze per sorvegliare la viabilità della cittadina balneare e la buona riuscita della manifestazione per la quale sono previste più di 100.000 presenze.

L'ecologia, un affare colossale per la mafia

Legambiente ha ufficialmente presentato pochi giorni fa l'annuale "Rapporto Ecomafia 2006", un corposo e preoccupante volume di oltre quattrocento pagine in cui vengono descritti minuziosamente gli illeciti ambientali che continuano a protrarsi in Italia e che sono in notevole aumento.

L'attenzione quest'anno si sposta ai mercati globali dell'ecocriminalità e ai traffici illegali di rifiuti, arrivando a scoprire una rete che dall'Africa, passando per le nostre frontiere, porta fino in Cina a smaltire i rifiuti pericolosi, italiani ed europei.

Il dato più allarmante è che il maggior aumento della diffusione dell'ecomafia si registra nelle nostre zone: rispetto a due anni fa, quasi 19 milioni di tonnellate di rifiuti speciali sono spariti nel nulla, il Veneto si guadagna la medaglia di bronzo in questa speciale classifica dedicata ai rifiuti illeciti, mentre il Friuli Venezia Giulia è spesso la destinazione di arrivo o di smaltimento del pattume illegale.

Il radicalizzarsi del fenomeno, ha dichiarato Roberto Della Seta, presidente nazionale Legambiente nel corso della conferenza stampa di presentazione del rapporto, rischia di rendere vana l'opera comunque meritoria di magistrature e forze dell'ordine evidenziata dai dati a disposizione, per cui si rendono necessarie contromisure adeguate anche sul piano della volontà politica e delle norme, ad iniziare dall'incremento di uomini, mezzi e delle attività di controllo.

Molte altre vicende e problemi vengono segnalati nel vasto documento, quali l'emergere di un nuovo abusivismo edilizio, l'aggressione subita dal nostro patrimonio naturale e ambientale nel corso del 2005 che si quantifica in tre reati ogni ora, la crescita del racket degli animali causa diretta dell'estinzione di 100.000 specie ogni anno.

Un miraggio davvero eccezionale

I miraggi sono un fenomeno conosciuto da tempo immemore, ma il loro manifestarsi è sempre fonte di incredibile meraviglia per la suggestione che sono in grado di produrre.

Sulle rive di Penglai City, una cittadina turistica della provincia di Shandong, nella Cina orientale, in particolare, il 7 maggio si è manifestato un fenomeno di miraggio estremamente nitido: per ben quattro ore migliaia di turisti hanno potuto ammirare l'immagine di una vera e propria città oltre le sponde del mare.

Ma l'eccezionalità dell'evento sta



nel fatto che il miraggio non appariva affatto statico, ma l'immagine che appariva era quella di una vera e propria città, con tanto di edifici, traffico caotico e veicoli in movimento.

Per la felicità dei commercianti

locali, il fenomeno ha preso forma lungo un provvidenziale ponte vacanziero facendo accorrere decine di migliaia di turisti per assistere all'incredibile miraggio.

Al di là della spiegazione scientifica fornita per rendere plausibile il miraggio (peraltro piuttosto generica e poco convincente: l'umidità dell'aria superiore a quella dell'acqua, unita alla rifrazione dei raggi del sole...), resta la ben più affascinante convinzione che non tutto quello che ci circonda può essere spiegato razionalmente, anzi forse è esattamente l'opposto.

Radio Punto Zero

FM 101.1
FM 101.5
FM 101.3



Dal 1977
leader nella Musica
nell'Informazione
e nello Sport